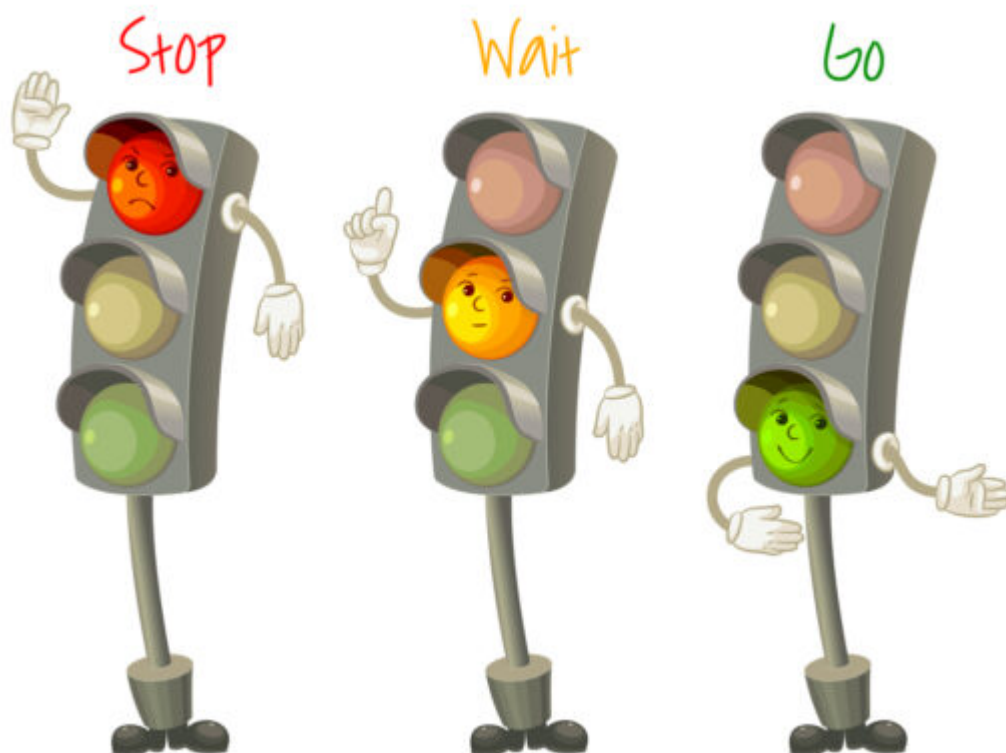


Quando si attiva la telecamera al semaforo?

written by Redazione | 04/03/2022



Photored e T-Red: quanto tempo prima che scatti la foto all'auto che passa col rosso?

Si chiama **photored** o anche **T-Red**: è la telecamera posta a ridosso del semaforo che serve per multare gli automobilisti che passano col rosso. Anche se, per legge, bisogna fermarsi già col giallo - a meno che questo non scatti quando l'automobilista è già a ridosso dell'incrocio, tanto da non potersi più fermare se non a rischio di mettere in pericolo la circolazione - la targa dell'automobilista viene fotografata solo quando la lanterna diventa rossa. Ma più in particolare **quando si attiva la telecamera al semaforo?** Cerchiamo di fare il punto della situazione.

Quando c'è la telecamera al semaforo?

Partiamo col dire che non è possibile sapere in anticipo **quando c'è il photored al semaforo**: questo perché, a differenza di quanto avviene per gli autovelox, non

esiste alcun obbligo di posizionare la segnaletica con l'avviso preventivo all'automobilista. Né è previsto che la telecamera debba trovarsi in una posizione facilmente visibile, ben potendo essere celata dallo stesso semaforo.

Quando si attiva la telecamera al semaforo?

La telecamera si attiva non appena la **luce del semaforo si fa rossa** e l'automobilista **supera la linea di arresto** disegnata sull'asfalto, in prossimità del semaforo, anche solo con le ruote anteriori. Tuttavia, ciò non basta per far scattare la multa: non basta cioè solo la foto che ritrae il veicolo oltre lo stop. È necessario anche un **secondo fotogramma** che evidenzi il veicolo **al centro dell'intersezione**. Questo per evitare che si possa essere multati solo perché non si è visto la linea di stop (perché magari cancellata dall'usura) o perché la si è superata di pochi centimetri. Proprio alla luce di ciò la Cassazione **[1]** ha detto che il primo fotogramma può anche riprendere il veicolo a cavallo della linea d'arresto o immediatamente prima della stessa.

Telecamera al semaforo: come avere le fotografie?

L'amministrazione è tenuta a fornire, su richiesta dell'automobilista (anche senza necessità di ricorso) entrambi gli scatti per poter provare la legittimità dell'infrazione. L'automobilista può chiederne visione in qualsiasi momento al fine di valutare la possibilità di un'impugnazione della multa dinanzi al giudice di pace (entro 30 giorni dalla notifica della contravvenzione) o al Prefetto (entro 60 giorni dalla notifica).

A tal fine le foto non vanno spedite con la contravvenzione a casa del titolare del veicolo, per rispetto alla privacy. Tuttavia, possono essere da questi richieste con una istanza all'organo accertatore inviata tramite Pec, raccomandata a.r. o lettera a mani. L'ente è tenuto a rispondere entro 30 giorni.

Se l'automobilista propone invece ricorso, la legge fissa un termine di 10 giorni prima dell'udienza affinché il Comune depositi tutta la documentazione fotografica. Tuttavia, secondo la Cassazione, tale termine non è perentorio, sicché

l'amministrazione può produrre gli scatti anche in un momento successivo [1].

Quanto tempo dura il giallo?

Non tutti gli automobilisti sono ligi alla legge e molti di questi attraversano anche quando il semaforo è giallo. In questi casi è bene sapere che, se il semaforo dovesse farsi rosso un secondo dopo scatterebbe la multa. Ecco perché è bene sapere **quanto tempo dura il giallo**, per non farsi cogliere di sorpresa. È anche vero però che se è legittimo passare col giallo quando si è già a ridosso dell'incrocio, è anche vero che una durata troppo breve di tale colore impedirebbe all'automobilista di attraversare l'intersezione senza prendere la multa, pur avendo rispettato la legge. A riguardo non esiste alcuna legge che stabilisca il tempo di durata del giallo, ma una risoluzione del ministero dei Trasporti [2] ha stabilito che tale durata non può essere inferiore a **tre secondi** in corrispondenza al tempo di arresto di un veicolo che proceda ad una velocità non superiore ai 50 km/h; pertanto, un intervallo superiore deve senz'altro ritenersi congruo [3].

Quanto tempo tra la prima e la seconda fotografia?

Abbiamo appena detto che la multa con il photored è legittima solo se la targa dell'automobilista viene fotografata in due momenti diversi: la prima all'attraversamento della linea di arresto posta vicino al semaforo; la seconda quando già il mezzo ha attraversato interamente tale linea e si trova al centro dell'incrocio. Ma quanto tempo deve passare tra il primo e il secondo scatto? La legge non lo dice. La Cassazione spiega che l'istante in cui far avvenire il secondo scatto può essere individuato «in funzione della velocità del veicolo all'atto del passaggio sui rilevatori o fissando, in base alle dimensioni e caratteristiche dell'intersezione, l'intervallo temporale fra i due scatti».

Come deve essere la fotografia del Photored?

In entrambi i fotogrammi scattati dalla telecamera posta al semaforo deve risultare ben visibile la targa del trasgressore e, in sovrapposizione, almeno la località

dell'infrazione, la data e l'ora. È necessario, inoltre, che nei fotogrammi appaia il **tempo trascorso dall'inizio della fase di rosso** oppure l'apparecchiatura deve essere predisposta per l'entrata in funzione dopo un tempo prefissato dall'inizio del segnale rosso.

Il Photored deve essere soggetto a taratura?

Il photored, come tutte le apparecchiature elettroniche di rilevamento delle infrazioni al Codice della strada, deve essere collaudato ed omologato prima della sua messa in commercio e installazione su strada.

All'obbligo di omologa si aggiunge anche quello della **taratura annuale**, ossia un controllo di funzionalità che serve per verificare il corretto funzionamento dell'apparecchio.

Entrambi i certificati - collaudo e taratura - vanno messi a disposizione dell'automobilista per la verifica della legittimità della contravvenzione.

Multa al rosso: quant'è?

Veniamo ora ai costi della multa: **da 163 a 652 euro** se l'infrazione avviene tra le 7 e le 22; **da 200 a 646 euro** se invece si passa col semaforo rosso tra le 22 e le 7. A questa sanzione si aggiunge la **decurtazione di 6 punti dalla patente di guida**, che raddoppiano se a commettere l'infrazione è un neopatentato che ha conseguito la patente A o B da meno di tre anni.